

TERNA CHIEDE RISARCIMENTI: SINDACI SOLIDALI CON "MADRE CORAGGIO"

2 Dicembre 2015



LANCIANO – Un intero territorio e tre sindaci solidarizzano con Silvia Ferrante, 37 anni, di Paglieta (Chieti) che ha ricevuto dalla Terna Group 24 diverse citazioni civili per danni pari a 16 milioni di euro per le manifestazioni di protesta contro la presa in possesso dei terreni dove si sta realizzando l'elettrodotto Villanova-Gissi, da 380 kw.

Oggi gremita conferenza stampa della Ferrante a Lanciano appoggiata anche dai sindaci di Lanciano, Mario Pupillo, di Paglieta, Nicola Scaricaciottoli, e di Castel Frentano, Gabriele D'Angelo.

Terna, patrocinata dall'avvocato Giulia Bongiorno, oltre a denunce penali contro i siti in messa in atto dai proprietari dei terreni interessati e i cittadini attivisti, ha citato in giudizio civile una cinquantina di persone.

La Ferrante è la sola ad aver avuto 24 citazioni tra i 630 mila e 900 mila euro l'una.

"Mi aspettavo qualche denuncia – dice la donna – ma non certo 24 e per una cifra di tale portata. È un atto forte contro una cittadina che vuole difendere il diritto alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente e territorio. Un pilone di Terna è a 80 metri dall'abitazione dei miei genitori e dove abito con mio marito e mio figlio di 5 anni, dopo essere rientrata da Roma proprio per poter vivere nella regione Verde d'Europa. Quello di Terna è un forte atto intimidatorio contro chi legittimamente e autodeterminazione vuole decidere del proprio futuro".

Anche i tre sindaci si sono opposti all'elettrodotto e hanno fatto ricorsi, di cui tre ancora pendenti.

Pupillo ha definito le denunce di Terna "un atto di arroganza per una battaglia contro un'infrastruttura, con procedure non concordate, che riteniamo inutile. Porteremo avanti questa battaglia e saremo al fianco di Silvia Ferrante".

Stigmatizzato anche lo scarso interesse della politica regionale e la mancata concertazione in merito alla realizzazione dell'opera.